

Partigiani della Scuola Pubblica: Negativo l'esito referendario della "Buona Scuola"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Riceviamo e pubblichiamo

Negativo l'esito referendario della " Buona Scuola" e invito dei Partigiani della scuola Pubblica a votare No al referendum costituzionale

LAMEZIA TERME (CZ) 18 OTTOBRE - Negativo l'esito delle raccolte delle firme contro la riforma della "buona scuola" in quanto le 515.000 firme, più o meno per ciascuno dei quattro quesiti referendari, non sono bastate alla Cassazione per la liberatoria al voto. [MORE]

Lo dichiarano i "Partigiani della scuola pubblica" sottolineando la soddisfazione dell'onorevole Puglisi per tale risultato nonostante il lavoro stressante , da aprile a luglio, «di centinaia di alacri volontari di tutta Italia per procurarsi i permessi per i banchetti, ottenere la disponibilità dei consiglieri comunali o regionali per le autentiche e poi adempiere alle richieste certificazioni degli uffici elettorali sia locali che di altri comuni». Ma «la deputata – continuano i "Partigiani" - è contenta: peccato per i tetti delle scuole che crollano, per i portoni degli istituti rimasti chiusi per assenza di docenti, per gli studenti disabili privati del diritto allo studio, per una chiamata diretta inopportuna e ad alto rischio corruttivo, per i docenti trattati come pacchi senza alcuna trasparenza». Enormi i sacrifici affrontati dai cittadini e dai docenti per potere indire il referendum contro la " buona scuola" di cui nessuna testata nazionale ha mai parlato se non ieri per sottolinearne il cattivo esito, a testimonianza una volta di più che gli spazi per la democrazia nell'era Renzi sono meno di nulla».

I "Partigiani" si meravigliono del fatto che il Pd, che ha fatto sì e no un banchetto di mezza giornata al mese in alcune città d'Italia, sia riuscito a ottenere (solo per sponsorizzare il referendum costituzionale) più delle firme valide che sono state raccolte dai volontari della scuola. E questo forse perché è «ben diverso – si legge nella nota - l'apparato colossale messo in piedi con soldi pubblici

(3.700.000 euro di prima tranche) dal governo che pubblicizza la modifica della Costituzione, invitando il popolo a delegargli la propria sovranità con svariati messaggi ingannevoli”.

I “Partigiani” invitano i cittadini, per il 4 dicembre 2016, a votare No alla proposta di modifica della Costituzione e sulla questione referendaria si pongono incisivi interrogativi: Perché un governo vuole limitare il confronto parlamentare, riducendo il parlamento un organo di mera ratifica del proprio operato? Che vantaggio ha il cittadino se un solo partito riesce a controllare la maggioranza della Camera, il Presidente della Repubblica e 2/3 della Corte Costituzionale? Perché un governo deve fare molte leggi in fretta? Cos’ha di positivo per i cittadini questa concentrazione di poteri nelle mani del Premier? Cos’ha di positivo il fatto che la sola Camera monopartitica possa decidere l’indebitamento e l’entrata in guerra del popolo italiano? Cos’ha di positivo per il cittadino non poter più eleggere direttamente il senato? Che garanzie provengono da una “stabilità” al governo di una forza politica che può anche distruggere il destino del paese e acquisire al contempo i poteri per innescare una continuità in Parlamento a tempo indeterminato ?

Partigiani della Scuola Pubblica

Lina Latelli Nucifero

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/partigiani-della-scuola-pubblica-negativo-l-esito-referendario-della-buona-scuola/92128>